CONFINDUSTRIA
Alto Milanese

Corona Virus - COVID 19 INDICAZIONI - 23 febbraio 2020

Circolare 80 del 23/02/2020 - Ambiente e Sicurezza

Confindustria Alto Milanese sta puntualmente seguendo e monitorando l'evolversi della situazione creatasi con il diffondersi del coronavirus.

In particolare si seguono, per darne ampia divulgazione, le indicazioni fornite dalla Protezione Civile, dal Ministero della Salute, dalla Regione Lombardia e dagli Enti preposti in relazione alle comunicazioni da fornire per il corretto rispetto delezioni relative ai comuni in cui si sono verificati i casi di contagio e alle indicazioni comportamentali e di igiene personale/collettiva che vengono richiamati.

Vi sono due ambiti sui quali è utile focalizzare l'attenzione:

1. imprese/attività produttive e lavoratori dei comuni interessati, in questo momento prioritari
2. imprese/attività produttive e lavoratori di tutti gli altri ambiti territoriali, per prevenire contatti e contagi.

Al riguardo l'Ordinanza firmata il 21 febbraio dal Ministro della salute e dal Presidente della Regione pone indicazioni precise (vedi Ordinanza nei correlati).

Comuni attualmente interessati:
Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo, San Fiorano (l'elenco può modificarsi in relazione a possibili ulteriori Ordinanze).

Disposizioni rese obbligatorie, con riferimento in particolare alle attività produttive e ai punti n. 2, 3, 4, 8 dell'Ordinanza:

- sospensione di tutte le attività commerciali, ad esclusione di quelle di pubblica utilità e dei servizi essenziali di cui agli articoli 1 e 2 della legge 12 giugno 1990, n.146, fatto salvo quanto disposto nei punti successivi;
- sospensione delle attività lavorative per le imprese dei comuni sopraindicati, ad esclusione di quelle che erogano servizi essenziali
- tra cui la zootecnia, e di quelle che possono essere svolte al proprio domicilio (quali, ad esempio, quelle svolte in telelavoro);
- sspensione dello svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori residenti nei comuni sopraindicati, anche al di fuori dell'area indicata, ad esclusione di quelli che operano nei servizi essenziali;
- interdizione delle fermate dei mezzi pubblici nei comuni sopra indicati.

In relazione a quanto sopra, le imprese di tali comuni sono chiamate ad attenersi alle disposizioni dell'Ordinanza, in attesa che dagli organufficiali arrivino indicazioni aggiornate anche per quanto riguarda i tempi di vigenza delle stesse.

Per le situazioni al punto 2, le imprese sono invitate a richiamare attenzione sul rispetto da parte dei propri collaboratori delle regole comportamentali di igiene che la stessa Regione ha pubblicato con l'Ordinanza.

E' facoltà delle aziende adottare procedure o protocolli più cautelativi rispetto alla proprie esigenze e attività. E' utile segnalare che per i territori interessati alcune imprese stanno adottando modalità restrittive, che stante la situazione possono ritenersi consentite, chiedendo ai propri fornitori provenienti da quei territori di sospendere consegne per 15 giorni, così come alcune imprese stanno informando i propri clienti/committenti di quei territori di sospendere attività per 15 giorni. Gli Enti preposti assicurano che la situazione è sotto controllo, occorre quindi raccomandare la massima collaborazione fra le imprese per ridurre al minimo anche effetti economici negativi.

Sono in atto e saranno implementati contatti con Inps e istituti competenti in materia di lavoro per interventi a sostegno di imprese e lavoratori coinvolti; per le imprese nei comuni interessati dall'Ordinanza saranno previsti ammortizzatori sociali.

Fonte: https://www.confindustria-am.it/servizi/ambiente-e-sicurezza/circolari/corona-virus-covid-19-indicazioni-23-febbraio-2020